

N.

31123

REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LA CASA DOVE ABITO (Tit. orig. DOM V KOTOROM JA GIVU)

Metraggio } dichiarato 2.744
accertato

Marca: Stab. "M. GORKI"

5000 - 9.1959

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: L. Kulijanov e J. Segel - Operatore: V. Scumski - Attori: V. Teleghina, V. Zemlianova, M. Ulianov, G. Boltova.

TRAMA: 1937. Alla periferia di Mosca si costruisce. Un nuovo palazzo, appena terminato, viene occupato da diverse famiglie: I Davidov; marito, moglie e tre figli - Katia, Kostia e Sergio - quest'ultimo è un bambino di 10 anni. Il geologo Dmitri e la moglie Lida sono appena sposati ed ancora non hanno la casa arredata. Essi sono subito aiutati dai Davidov con i quali stringono una forte amicizia. La famiglia Valinski formata da moglie, marito e dalla piccola Galia. Nel cortile giuocano i bambini e tra Galia e Sergio nasce subito una istintiva simpatia. S'intreccia un idillio: Katia con il camionista che ha trasportato i mobili. Passano gli anni, arriva il 1941 e la guerra. Partono Kostia ed il padre, il camionista - ora diventato marito di Katia - ed il geologo. Sergio è ancora troppo giovane: andrà volontario nella difesa antiaerea. Tra Sergio e Galia l'amicizia di bambini si è trasformata in amore. Insieme parlano dell'avvenire. Ma il presente è burrascoso, cominciano ad arrivare brutte notizie: il padre di Sergio è morto in combattimento, il geologo è disperso e Kostia ferito. Mosca sta per essere evacuata. Galia pur di stare vicino a Sergio rinuncia ad andare con i genitori e rimane a Mosca come infermiera. Finalmente la guerra finisce, cominciano a tornare i reduci ma tutte le famiglie sono colpite da lutti. Torna il marito di Katia; il geologo è morto. Anche Sergio torna a casa ma non trova Galia, anche lei è morta nell'adempimento del proprio dovere. La vita continua. Sergio, diventato geologo, continua la professione del suo amico Dmitri. Mentre si allontana per andare al lavoro vede nel cortile i bambini che giuocano come faceva lui con Galia e gli occhi gli si riempiono di lacrime.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 26 GEN. 1960 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

IL MINISTRO